

Giovanni XXI. Grazie all'eccellente lavoro di ricostruzione documentaria effettuata dall'autore, il libro recupera alla conoscenza comune la figura di un uomo, e di un papa, assoluto protagonista del suo tempo, tanto da meritare una menzione nel *Paradiso* di Dante.

Gianpaolo Serone

PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN (A CURA DI)
Guida del pellegrino di Santiago

Libro quinto del *Codex Calixtinus*.

Secolo XII

EDITORIALE JACA BOOK, MILANO, 144 PP., ILL. B/N,

16,00 EURO

ISBN 978-88-16-41592-8

WWW.JACABOOK.IT

Nell'829, Teodomiro, vescovo di Iria Flavia, scoprì, sulla sponda atlantica della Spagna settentrionale, la tomba dell'apostolo Giacomo e subito fu decisa la costruzione di una prima, piccola chiesa: il luogo divenne oggetto di



grande venerazione e, in breve tempo, si trasformò nella meta di uno dei grandi pellegrinaggi della cristianità. Il culto iacopeo fece anche da innesco per una ricca produzione letteraria, una delle cui opere più celebri è il *Liber Sancti Jacobi*, noto anche come *Codex calixtinus* – per l'epistola attribuita a papa Callisto II che lo introduce – o *Codice compostelano*, in quanto l'esemplare più noto e completo è appunto quello che si conserva nella cattedrale di Santiago de Compostela. Il quinto libro del *Liber* – qui pubblicato – è una guida pratica a uso del pellegrino e illustra gli itinerari da seguire e gli atti devozionali da compiere. Al testo originale, Paolo Caucci von Saucken antepone un'ampia introduzione all'argomento, ripercorrendo la genesi e lo sviluppo del pellegrinaggio compostellano e illustrando le caratteristiche del *Liber Santi Jacobi*, che, ultimato verosimilmente intorno al 1150, viene messo a confronto con altre importanti compilazioni prodotte all'epoca.

Stefano Mammini

ROBERTA BARSANTI, GIANLUCA BELLÌ, EMANUELA FERRETTI E CECILIA FROSININI
La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci

Dalla configurazione architettonica

all'apparato decorativo

LEO S. OLSCHKI, FIRENZE,

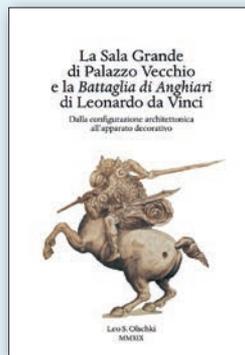
608 PP., ILL. COL. E B/N

60,00 EURO

ISBN 978-88-222-6670-5

WWW.OLSCHKI.IT

A oltre cinquecento anni dal suo concepimento, la *Battaglia di Anghiari* di Leonardo da Vinci



è una delle opere più celebri del maestro e, in quanto mai ultimata e addirittura svanita, ha finito con il trasformarsi in una sorta di leggenda. E proprio a sgombrare il campo da ipotesi più o meno fantasiose, che negli anni hanno a più riprese alimentato la speranza di poterla «ritrovare», ha contribuito un convegno

internazionale svoltosi a Firenze nel 2016, i cui contributi sono ora raccolti in questo ponderoso volume.

S. M.

FRANCESCO SALVESTRINI (A CURA DI)

Empoli, novecento anni
Nascita e formazione di un grande castello medievale (1119-2019)

LEO S. OLSCHKI, FIRENZE,

234 PP., ILL. B/N

+ XXII TAVV. COL.

30,00 EURO

ISBN 978-88-222-6716-0

WWW.OLSCHKI.IT

Il volume costituisce la pubblicazione degli atti del convegno omonimo, svoltosi nella stessa Empoli nella primavera del 2019, con l'intento di celebrare i novecento anni dalla stipula dell'atto con cui la contessa Emilia (*Imilia comitissa*) concedeva al pievano Rolando e agli altri *hospites* del plebato la facoltà di costruire case intorno alla pieve di S. Andrea. Una decisione che segnò, di fatto, la nascita della città toscana. I contributi presentati in occasione dell'incontro e ora confluiti nel volume ripercorrono dunque l'intera vicenda, inquadrandola nel più generale contesto politico, sociale e



culturale e facendola precedere da un *excursus* sulla storia di Empoli e del suo territorio in età romana e tardo-antica. Seguono quindi le tre sezioni portanti – *L'aristocrazia, Vita di una comunità e L'eredità artistica e architettonica* –, grazie alle quali è possibile approfondire tutti i risvolti dell'evento, dalle motivazioni che portarono alla decisione della *comitissa* all'assetto che il nuovo nucleo urbano assunse all'indomani della sua nascita. Quanto agli aspetti estetici, risulta di notevole interesse la ricostruzione delle molte fasi di vita della pieve, nelle quali si colgono, costanti, la relazione con la più ampia realtà regionale e l'apertura a stili e influssi che andavano diffondendosi su larga scala nell'arte e nell'architettura italiane.

S. M.